

Deliberazione n. 88/2024/PRSE



**CORTE DEI CONTI**

**REPUBBLICA ITALIANA**

**SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL**

**SEDE di TRENTO**

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente
Tullio FERRARI	Consigliere (Relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carminé PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000 e ss.mm.ii., sull'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), secondo cui gli organi di revisione degli enti locali trasmettono alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO l'art. 49 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, secondo il quale gli enti locali e loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel decreto legislativo n. 118 del 2011 e nei relativi allegati con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti nel medesimo decreto e, quindi, a decorrere dall'esercizio 2016;

VISTI gli artt. 3 e 11-*bis* del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, in materia di rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali;

VISTO il "Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", approvato con la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione n. 7/SEZAUT/2024/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sui bilanci di previsione 2024-2026, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la deliberazione n. 8/SEZAUT/2024/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sui rendiconti dell'esercizio 2023;

RICHIAMATA la deliberazione n. 17/SEZAUT/2022/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida per la relazione degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti territoriali sul bilancio consolidato per l'esercizio 2021, che costituisce riferimento anche per il bilancio consolidato 2023;

VISTA la deliberazione n. 2/SEZAUT/2024/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida per le relazioni annuali del Sindaco dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del Presidente delle Province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2022 e 2023 (art. 148 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.);

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 9/2024/INPR, di approvazione del programma dei controlli e delle analisi per l'anno 2024 la quale, al punto 2, ha stabilito che l'esame dei rendiconti 2023 dei Comuni della provincia di Trento venga definito con propria deliberazione al fine di individuare i criteri selettivi di selezione degli enti da sottoporre ad un controllo di tipo più analitico, che tengano conto della presenza di specifiche anomalie e criticità;

VISTA la propria deliberazione n. 77/2024/INPR, con la quale sono state definite le modalità e le procedure di verifica dei rendiconti dei Comuni della provincia di Trento per l'esercizio finanziario 2023 e sono stati individuati i criteri di selezione degli enti, per i quali attivare un'articolata istruttoria e uno specifico contraddittorio, sulla base delle informazioni presenti nella BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) e nei questionari;

DATO ATTO che il Comune di Rovereto è sottoposto a controllo analitico essendo un comune con popolazione superiore a 10.000 abitanti (modalità di controllo di cui alla lettera B della citata delibera n. 8/2023/INPR);

VISTA la deliberazione di Giunta provinciale n. 833 del 7 giugno 2024 avente ad oggetto le *"Regolazioni finanziarie tra Comuni, Comunità e Provincia autonoma di Trento relative al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e ai ristori specifici di spesa rientranti nelle Certificazioni COVID-19 del triennio 2020, 2021 e 2022"*;

CONSIDERATO che il Comune di Rovereto, avendo una popolazione superiore ai 5 mila abitanti, è tenuto ad adottare la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato con i propri organismi partecipati, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 4/4 ai principi contabili, di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.;

RILEVATO che il Comune di Rovereto ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026 in data 15 dicembre 2023 entro il termine del 15 marzo 2024, ed ha inviato i dati alla BDAP in data 9 novembre 2023 entro il termine 14 aprile 2024;

RILEVATO che il Comune di Rovereto ha approvato il rendiconto 2023 in data 8 maggio 2024, in ritardo rispetto al termine del 30 aprile 2024, ed ha inviato i dati alla BDAP in data 15 maggio 2024 entro il termine del 30 maggio 2024;

RILEVATO che il Comune di Rovereto ha approvato il bilancio consolidato 2023 in data 30 settembre 2024, entro il termine del 30 settembre 2024, ed ha inviato i dati alla BDAP in data 1° ottobre 2024 entro il termine del 30 ottobre 2024;

ESAMINATO il questionario sul bilancio di previsione 2024-2026 trasmesso a questa Sezione di controllo il 27 settembre 2024, dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Rovereto, tramite inserimento nel sistema informativo LimeSurvey della Corte dei conti (prot. Corte dei conti n. 2298);

ESAMINATA la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del bilancio di previsione 2024-2026;

ESAMINATO il questionario sul rendiconto 2023 trasmesso a questa Sezione di controllo il 30 settembre 2024, dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Rovereto, tramite inserimento nel sistema informativo LimeSurvey della Corte dei conti (prot. Corte dei conti n. 2378);

ESAMINATA la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023;

ESAMINATA la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto consolidato 2023;

ESAMINATO il questionario sul funzionamento integrato dei controlli interni nell'esercizio 2023, trasmesso a questa Sezione di controllo il 14 maggio 2024, dal sindaco del Comune di Rovereto, tramite inserimento nel sistema informativo LimeSurvey della Corte dei conti (prot. Corte dei conti n. 1084);

ESAMINATE le Tabelle PNRR 2024 compilate dall'organo di revisione e trasmesse a questa Sezione di controllo tra il 5 e il 26 settembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 2510 dell'11 novembre 2024, con la quale il Magistrato istruttore ha comunicato all'Ente e all'organo di revisione le tematiche da approfondire e le criticità emerse in fase istruttoria;

ESAMINATA la nota acquisita al prot. Corte dei conti n. 2585 del 2 dicembre 2024, di riscontro agli specifici approfondimenti istruttori;

VISTA l'ordinanza n. 48/2024 del 10 ottobre 2024, con la quale il Presidente f.f. della Sezione ha designato il magistrato istruttore il Cons. Tullio Ferrari;

VISTA l'ordinanza n. 61/2024 del 17 dicembre 2024, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna Camera di consiglio ed esaminata la documentazione agli atti

#### CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

1. L'art. 1, c. 166, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006) stabilisce che *“gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.”*.

Il successivo c. 167 della medesima legge dispone che *“La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al c. 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento*

*dall'articolo 119, ultimo c., della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione."*

Sulla base di tale disposizione, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha emanato la deliberazione n. 8/SEZAUT/2024/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, cc. 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economico – finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sui rendiconti dell'esercizio 2023.

L'art. 148-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m. (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), inserito dall'art. 3 del decreto-legge n. 174/2012, chiarisce che detto controllo tende alla *"verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto c., della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli Enti."*

La norma ne definisce, quindi, l'ambito, disponendo che *"Ai fini di tale verifica, le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti accertano altresì che i rendiconti degli Enti Locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente"* e stabilisce gli effetti delle relative risultanze, prevedendo che *"Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni Regionali di Controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria."*

La Corte dei conti è chiamata a vigilare sulla corretta e uniforme applicazione delle regole contabili di armonizzazione da parte degli enti locali e, in tale compito, deve essere coadiuvata dall'organo di revisione nella compilazione del Questionario-Relazione (di seguito, "Questionario") e nelle verifiche istruttorie formulate dalla Sezione.

Occorre, altresì, precisare che l'art. 7, c. 7, della legge n. 131 del 2003 e s.m. prevede che, qualora tutte o parte delle irregolarità esaminate non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della deliberazione prevista dall'art. 148-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e l'eventuale avvio del procedimento di c.d. "dissesto guidato", disciplinato dall'art. 6, c. 2, del decreto legislativo n.

149/2011, la natura anche collaborativa del controllo svolto dalle Sezioni regionali della Corte dei conti non esclude la possibilità di segnalare agli enti interessati irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà.

Ciò appare utile per prevenire l'insorgenza di più gravi situazioni di deficitarietà o di squilibrio.

L'evoluzione normativa (cfr. anche art. 6 del decreto legislativo n. 149 del 2011) ha sensibilmente rafforzato i controlli attribuiti alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali, determinando il passaggio da un modello di controllo di carattere prevalentemente "collaborativo", privo di un effettivo apparato sanzionatorio e volto semplicemente a stimolare processi di autocorrezione, ad un modello di controllo cogente, dotato anche di efficacia inhibitoria, qualora ne ricorrano i presupposti (si pensi alla preclusione dell'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, ovvero al procedimento di dissesto coattivo).

Il quadro normativo va integrato con riferimento alla legislazione locale e, precisamente, all'art. 4 del d.P.R. n. 670 del 1972 (T.U. delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol), che attribuisce alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol la potestà di emanare disposizioni legislative in materia di "*ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni*", nonché all'art. 8 dello Statuto di autonomia, che attribuisce alle Province autonome di Trento e di Bolzano la potestà di emanare disposizioni legislative in materia di "*assunzione diretta di servizi pubblici e loro gestione a mezzo di aziende speciali*".

Vanno anche menzionati l'art. 79 del predetto Statuto di autonomia, in base al quale, "*fermo restando il coordinamento della finanza pubblica da parte dello Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, le Province autonome provvedono al coordinamento della finanza pubblica provinciale, nei confronti degli enti locali [omissis]; in tale ambito spetta alle medesime Province definire i concorsi e gli obblighi nei confronti degli enti del sistema territoriale integrato di rispettiva competenza e vigilare sul raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica correlati ai predetti enti*" ed il seguente art. 80 dello Statuto, che assegna alle Province autonome la competenza legislativa in materia di finanza locale e di tributi locali.

Infine, viene in rilievo l'art. 49 della legge provinciale n. 18 del 2015, come successivamente modificata, che ha disposto il recepimento di diverse norme del TUEL nell'ordinamento provinciale. In relazione a quanto appena riportato, può essere considerata suscettibile di segnalazione all'ente locale, nonché alla Provincia autonoma di Trento, quale ente vigilante, ed alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, intestataria della competenza ordinamentale, ogni forma di irregolarità contabile anche non grave, così come meri sintomi di precarietà, al fine di stimolare le opportune misure correttive dei comportamenti di gestione, fermo restando che l'assenza di uno specifico rilievo su elementi non esaminati non costituisce di per sé valutazione positiva.

2. A completamento del quadro normativo appena delineato va, poi, sinteticamente richiamata la giurisprudenza costituzionale recentemente sviluppata in ordine alle prerogative autonomistiche delle Province autonome in materia di vigilanza e controllo della finanza locale.

Oltre ai principi già affermati nelle note pronunce della Corte costituzionale n. 60/2013, n. 39/2014, n. 40/2014, n. 184/2016 (quest'ultima recante l'importante qualificazione del bilancio come "*bene pubblico*"), va richiamata anche la sentenza n. 80/2017, che ha sottolineato "*l'indefettibilità del principio di armonizzazione dei bilanci pubblici [...] ontologicamente collegata alla necessità di leggere, secondo il medesimo linguaggio, le informazioni contenute nei bilanci pubblici. Ciò per una serie di inderogabili ragioni tra le quali, è bene ricordare, la stretta relazione funzionale tra «armonizzazione dei bilanci pubblici», «coordinamento della finanza pubblica», «unità economica della Repubblica», osservanza degli obblighi economici e finanziari imposti dalle istituzioni europee.*".

Secondo detta sentenza della Corte costituzionale, quindi, "*la finanza delle Regioni a statuto speciale è infatti parte della «finanza pubblica allargata» nei cui riguardi lo Stato aveva e conserva poteri di disciplina generale e di coordinamento, nell'esercizio dei quali poteva e può chiamare pure le autonomie speciali a concorrere al conseguimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica, connessi anche ai vincoli europei (cfr. sentenze n. 416 del 1995; n. 421 del 1998) [...]*".

Di rilievo sono anche le pronunce della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, che hanno riconosciuto la facoltà di utilizzo degli avanzi di amministrazione da parte delle amministrazioni territoriali, nonché la n. 77/2019, con cui la Corte costituzionale ha sottolineato il ruolo della Provincia autonoma di Trento di regista del sistema finanziario provinciale integrato nella gestione degli obiettivi di finanza pubblica assegnati su base territoriale.

3. Così delineato il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, possono ora esaminarsi gli esiti dell'esame della documentazione inerente al rendiconto per l'esercizio 2023 del Comune di Rovereto, dal quale si rilevano le seguenti principali risultanze finali:

– Risultato di amministrazione (lett. A)	22.695.289,54
– Parte accantonata (lett. B)	7.780.454,66
– Parte vincolata (lett. C)	3.874.091,04
– Parte destinata agli investimenti (lett. D)	707.482,77
– Parte disponibile (lett. E)	10.333.261,07
– Fondo finale di cassa	25.338.227,71
– Anticipazioni di cassa	0,00
– Capacità di riscossione	62,53%
– Residui attivi finali	53.506.487,59

– Residui passivi finali	28.048.365,03
– Risultato di competenza di parte corrente (O1)	4.014.064,32
– Risultato di competenza (W1)	8.435.472,12
– Equilibrio complessivo di parte corrente (O3)	1.472.650,83
– Equilibrio complessivo (W3)	3.150.203,91
– Sostenibilità dei debiti finanziari	1,41%
– Risultato economico d'esercizio	473.482,02
– Attivo patrimoniale	620.906.573,85
– Passività patrimoniali	146.609.345,70
– Patrimonio netto	474.297.228,15

Dallo scrutinio della situazione finanziaria del Comune e dall'esame della documentazione agli atti, è emersa la necessità di uno specifico approfondimento istruttorio, compendiato in apposita nota di richiesta (prot. n. 2510 dell'11 novembre 2024), con la quale sono state formulate osservazioni e sono stati invitati l'Ente e l'organo di revisione a fornire chiarimenti e ulteriori elementi integrativi, così instaurando regolare contraddittorio.

I rilievi e le tematiche da approfondire, in disparte la ritardata approvazione del rendiconto, s'incentravano sui seguenti aspetti:

- errori nella compilazione dei questionari;
- utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti;
- gestione dei residui e vetustà dei residui attivi;
- verifica crediti e debiti reciproci con i propri organismi partecipati;
- modalità di valorizzazione degli organismi partecipati nello stato patrimoniale;
- progetti finanziati con i fondi del PNRR, del PNC e del REACT EU;
- sistema dei controlli interni;
- obblighi di trasparenza sanciti dal d.lgs. n. 33/2013.

In esito alle predette richieste, con nota di data 2 dicembre 2024, acquisita al prot. Corte dei conti n. 2585 di pari data, a firma dell'organo di revisione e del sindaco, sono state trasmesse controdeduzioni ed elementi integrativi sufficienti a chiarire quanto rilevato con riguardo agli errori nella compilazione dei questionari, all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per spese correnti, alla verifica crediti e debiti reciproci con i propri organismi partecipati, al sistema dei controlli interni e agli obblighi di trasparenza sanciti dal d.lgs. n. 33/2013. Permane quindi la criticità relativa alla tardiva approvazione del rendiconto, alla gestione dei residui e alla modalità di valorizzazione degli organismi partecipati nello stato patrimoniale, mentre per

quanto concerne i progetti finanziati con i fondi del PNRR, del PNC e del REACT EU si procederà a riportare di seguito l'esito del monitoraggio.

4. Preliminarmente si osserva che, a riscontro di specifica richiesta istruttoria, l'Ente ha relazionato in merito alle misure conseguenziali assunte a parziale superamento delle criticità segnalate con la delibera di questa Sezione n. 64/2023/PRNO. Il Collegio raccomanda all'Amministrazione di proseguire nelle iniziative idonee a completare il livello di conformazione rispetto alle prescrizioni formulate con la suddetta delibera.

5. Il Comune di Rovereto ha approvato il rendiconto per l'esercizio 2023 in data 8 maggio 2024, oltre il 30 aprile 2024, termine previsto dall'art. 227, c. 2, del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), e ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), di cui all'art. 13 della legge n. 196/2009, in data 15 maggio 2024 entro il termine del 30 maggio 2024.

Innanzitutto, si rappresenta che il rendiconto è atto obbligatorio per legge (*cfr.*, in termini, T.A.R. Campania Napoli, sentenza n. 13591/2004) e che, dal ritardo nell'approvazione o dalla sua omissione, nei casi più gravi, può conseguire l'attivazione della procedura disciplinata dall'art. 137 del d. lgs. n. 267/2000 e s.m. e dall'art. 120, cc. 2 e 3, della Costituzione, relativa all'eventuale esercizio di poteri sostitutivi degli organi; poteri attribuiti al Governo, con possibilità di intimare una diffida ad adempiere ed eventualmente nominare un commissario *ad acta*.

L'importanza della tempestiva approvazione del rendiconto di gestione è stata valorizzata anche dal decreto-legge n. 174/2012 e s.m., convertito dalla legge n. 213/2012, in base al quale, se il conto consuntivo non viene approvato entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dall'art. 141, c. 2, del decreto legislativo n. 267/2000, che può portare allo scioglimento del consiglio comunale (art. 227, c. 2-bis, del decreto legislativo n. 267/2000).

Con riferimento all'ordinamento regionale, va evidenziato che l'art. 49 della legge provinciale n. 18/2015 ha recepito diversi articoli del citato decreto legislativo n. 267/2000, tra cui anche l'art. 227, prevedendo, tuttavia, che, in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine fissato dalla norma nazionale (ordinariamente fissato al 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio finanziario di riferimento; per il rendiconto 2019, al 30 giugno 2020), "*si applica la disciplina dettata dall'ordinamento regionale sugli enti locali*" (v. art. 53 della legge provinciale n. 18/2015), in particolare l'art. 192 della legge regionale n. 2/2018 e ss. mm. che contempla l'eventuale attivazione del potere sostitutivo della Giunta provinciale, a mezzo del commissario, nel caso in cui il comune non adotti atti obbligatori per legge.

Tanto premesso, si osserva che il legislatore ha stabilito, con l'art. 9, c. 1-*quinquies*, del d.l. n. 113/2016, nella versione successiva alle modifiche introdotte con la legge n. 145/2018 (art. 1, c. 904),

il divieto di assunzione per gli enti locali, tra l'altro, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato.

Ciò posto questa Sezione di controllo conferma la necessità di un rigoroso rispetto dei termini di approvazione del rendiconto.

6. Dal conto dei residui attivi del Comune è emersa una elevata incidenza dei residui attivi vetusti (ante 2020) dei titoli 1 e 3, pari al 29,21% e, in particolare, per le entrate extratributarie (titolo 3) per un importo di euro 5.378.373,05. Inoltre, per i servizi in concessione, le relative entrate appaiono accertate sulla base di un ammontare stimato del credito (ad es. determinazione n. 1437/2023 sul canone di concessione per il servizio pubblico di gestione della sosta e determinazione n. 1905/2023 sul canone di depurazione per il servizio idrico).

In istruttoria, l'Amministrazione ha riferito le modalità di accertamento di alcune tipologie di entrata riferite al titolo 3, indicando come presupposti le liste di carico, le fatture, i biglietti per gli spettacoli teatrali, i dati di rendiconto delle società controllate per i parcheggi, ecc.

Giova, al riguardo, richiamare l'art. 179 del TUEL secondo il quale l'entrata è accertata sulla base di idonea documentazione con la quale è verificata la ragione del credito mediante idoneo titolo giuridico, è individuato il soggetto debitore e quantificata la somma da incassare con la relativa scadenza, nonché l'imputazione al bilancio.

Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici sono accertate sulla base di idonea documentazione che predispone l'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza, anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi. I servizi a domanda individuale, per attività gestite direttamente dall'ente e la cui attivazione avviene per richiesta dell'interessato (*cf.* decreto interministeriale interno/MEF 31 dicembre 1983), comprendono gli asili nido, la mensa e il trasporto scolastico, gli impianti sportivi, fiere, musei, teatri, parcheggi, ecc.

Per quanto sopra richiamato, gli accertamenti di entrata presuppongono, in ogni caso, l'effettiva presenza del titolo giuridico e dell'idonea documentazione che attesti la ragione del credito; in altre parole, non è ammessa la registrazione a bilancio di accertamenti disposti sulla base di valutazioni di stima, ancorché basate sui gettiti degli anni precedenti.

Relativamente ai crediti vetusti, ma anche per tutti gli altri, si raccomanda all'ente di monitorare attentamente le azioni poste in essere dal soggetto incaricato alla riscossione coattiva e di attivare tutte le iniziative idonee, in relazione alla specifica natura del credito, per assicurare l'effettivo incasso delle somme e ridurre le posizioni a sofferenza.

7. Sulla contabilità economico-patrimoniale è stato chiesto all'Ente un riscontro in merito alla valorizzazione delle partecipazioni, nell'attivo dello stato patrimoniale, al 31 dicembre 2023 che risultava più elevato di quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Dalla tabella di riscontro fornita dall'Ente si rileva che, dal valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (2022) dalle società partecipate, il Comune non ha decurtato la quota dell'utile distribuita che, per la quota di pertinenza dell'ente, è già stata contabilizzata nei ricavi del conto economico 2023, iscrivendo pertanto un valore più elevato delle partecipazioni sia alla voce immobilizzazioni finanziarie sia nelle riserve indisponibili del patrimonio netto.

Si invita l'Ente ad applicare correttamente il metodo del patrimonio netto.

8. Nel corso dell'istruttoria è stato effettuato il monitoraggio dei finanziamenti del PNRR, del PNC e del REACT stanziati a favore del Comune in qualità di soggetto attuatore sulla base di quanto riportato nelle Tabelle PNRR 2024 compilate dall'organo di revisione e trasmesse a questa Sezione di controllo tra il 5 e il 26 settembre 2024.

Di seguito si elencano i progetti monitorati e si sintetizzano i riscontri forniti dall'Ente laddove richiesti.

CUP	DESCRIZIONE	RICHIESTA ISTRUTTORIA	ESITO MONITORAGGIO
C44H22000080006	Nuovo appartamento per persone con forte disagio sociale ed economico (first housing) presso il primo piano del complesso ex Acli di Borgo Sacco	Nessuna	Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste.
C44H22000090006	Progetto soggetto attuatore Provincia di Trento – comune di Rovereto Soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobile	Nessuna	Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste.
C44H22000520006	Nuovo appartamento per persone con disabilità presso il primo piano del complesso ex Acli di Borgo Sacco	L'Ente ha compilato due schede con il medesimo CUP: comunicare il CUP corretto e provvedere all'eventuale correzione in Regis. Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento e confermare il rispetto delle scadenze previste considerato che il finanziamento risulta totalmente erogato. Specificare la fonte delle risorse proprie per la quota parte eccedente il costo del progetto finanziato.	Il Cup C44H22000520006 è un Cup master relativo all'aggregazione territoriale composta dal Comune di Rovereto, dal Comune di Mori e dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. I due interventi sono stati mantenuti distinti per chiarezza espositiva. Il progetto è finanziato in parte con risorse PNRR e in parte con fondi provinciali. <b>Non è stato fornito alcun riscontro dall'Ente sul rispetto delle scadenze previste.</b>

CUP	DESCRIZIONE	RICHIESTA ISTRUTTORIA	ESITO MONITORAGGIO
C44H22000520006	Interventi afferenti alla domotica in un appartamento comunale in via Vannetti a Rovereto	L'Ente ha compilato due schede con il medesimo CUP: comunicare il CUP corretto e provvedere all'eventuale correzione in Regis.	Il Cup C44H22000520006 è un Cup master relativo all'aggregazione territoriale composta dal Comune di Rovereto, dal Comune di Mori e dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. I due interventi sono stati mantenuti distinti per chiarezza espositiva. L'Ente conferma il rispetto delle scadenze previste in quanto il progetto si è concluso entro il 31-12-24.
E51F22008810006	Piattaforma digitale nazionale dati	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento e confermare il rispetto delle scadenze previste.	L'Ente conferma che il progetto è in fase di esecuzione e il rispetto delle scadenze previste.
E71B21011770009	Nuovo plesso scolastico 0-6 anni area ex Alpe	Nessuna	Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste.
E71B22001800006	Nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica presso la scuola media Damiano Chiesa	Nessuna	Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste.
E71C22000910006	Migrazione dei servizi di datacenter al cloud	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento e confermare il rispetto delle scadenze previste.	L'Ente conferma che il progetto è in fase di esecuzione e il rispetto delle scadenze previste.
E71F22001190001	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Nessuna	Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste.
E71F22002290006	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale*territorio nazionale*"integrazione di Spid e Cie"	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento e confermare il rispetto delle scadenze previste.	L'Ente conferma che il progetto è in fase di esecuzione e il rispetto delle scadenze previste.
E71F22002790006	Adozione della piattaforma PagoPa	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento e confermare il rispetto delle scadenze previste.	L'Ente conferma che il progetto è in fase di esecuzione e il rispetto delle scadenze previste.
E71F22002800006	Applicazione app Io*territorio nazionale*attivazione servizi	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento e confermare il rispetto delle scadenze previste.	L'Ente conferma che il progetto è in fase di esecuzione e il rispetto delle scadenze previste.
E74D22001280001	Anno 2022 – sistemazioni diverse scuola infanzia Brione	Nessuna	Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR. L'Ente ha comunicato che l'intervento sarà finanziato con i contributi statali di cui alla l. n. 160/2019.
E74J22000040001	Teatro Zandonai	Nessuna	Progetto concluso. Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste.

CUP	DESCRIZIONE	RICHIESTA ISTRUTTORIA	ESITO MONITORAGGIO
E74J22000050001	Teatro alla Cartiera	Nessuna	Progetto concluso. Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste.
E75F22000370001	Miglioramento sismico della scuola elementare Dante alighieri a Rovereto	Nessuna	Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste.
E76J20000670005	Anno 2020 – Riqualficazione centrale termica ufficio tecnico presso ex Aticarta	Nessuna	Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR. L'Ente ha comunicato che l'intervento sarà finanziato con i contributi statali di cui alla l. n. 160/2019.
E76J20000680005	Piccole opere 2020 – riqualficazione centrale termica palazzo Todeschi	Nessuna	Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR. L'Ente ha comunicato che l'intervento sarà finanziato con i contributi statali di cui alla l. n. 160/2019.
E78H22000320004	Piccole opere 2022 – manutenzione magazzino sottostante edificio scolastico a Lizzana - via Livenza	Nessuna	Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR. L'Ente ha comunicato che l'intervento sarà finanziato con i contributi statali di cui alla l. n. 160/2019.
E79D22000060006	Giardino storico del palazzo Betta Grillo	Nessuna	Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste.
E79J21007600001	Piccole opere 2021 – riqualficazione centrale termica edificio ex edili	Nessuna	Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR. L'Ente ha comunicato che l'intervento sarà finanziato con i contributi statali di cui alla l. n. 160/2019.
E79J21007610001	Piccole opere 2021 – riqualficazione centrale di condizionamento palazzo Pretorio	Nessuna	Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR. L'Ente ha comunicato che l'intervento sarà finanziato con i contributi statali di cui alla l. n. 160/2019.
E79J21007620001	Piccole opere 2021 – riqualficazione centrale termica ufficio tecnico presso ex Aticarta - completamento	Nessuna	Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR. L'Ente ha comunicato che l'intervento sarà finanziato con i contributi statali di cui alla l. n. 160/2019.
E79J21007640001	Piccole opere 2021 – riqualficazione centrale da gasolio a metano ex American bar	Nessuna	Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR. L'Ente ha comunicato che l'intervento sarà finanziato con i contributi statali di cui alla l. n. 160/2019.

CUP	DESCRIZIONE	RICHIESTA ISTRUTTORIA	ESITO MONITORAGGIO
E79J21009550001	Piccole opere 2021 – riqualificazione energetica gruppo uta scuola elementare Gandhi	Nessuna	Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR. L'Ente ha comunicato che l'intervento sarà finanziato con i contributi statali di cui alla l. n. 160/2019.
E79J21015930001	Demolizione e ricostruzione della p.ed. 1425 cc Rovereto in via Maioliche n. 40	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento e confermare il rispetto delle scadenze previste. Specificare l'allocazione delle risorse residue al 31 dicembre 2023 quali differenza tra accertamenti e impegni dell'anno e fondo pluriennale vincolato di spesa.	L'Ente conferma che il progetto è in fase di esecuzione dei lavori e che si stanno rispettando le scadenze previste (termine 31-03- 26). In merito alle risorse residue al 31-12-23, l'Ente ha dato evidenza di 1.732.591,08 euro accertati ed impegnati tra il 2022 e il 2023 sui 2.760.000 euro complessivi.

## P Q M

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige  
sede di Trento

## ACCERTA

- le criticità esposte in parte motiva, con riferimento al rendiconto per l'esercizio 2023 del Comune di Rovereto;
- che dall'esame del questionario sul bilancio di previsione 2024-2026 non sono emersi aspetti di rilievo.

## DISPONE

che l'Amministrazione comunale adotti le misure correttive e le iniziative necessarie:

- ad assicurare la tempestiva approvazione del rendiconto di gestione;
- ad osservare i presupposti indicati dai vigenti principi contabili per il corretto accertamento delle entrate;
- a monitorare costantemente le attività poste in essere dal soggetto incaricato alla riscossione coattiva per la riscossione dei crediti;
- ad attivare tutte le iniziative idonee per consentire l'effettiva riscossione delle entrate, ove possibile in via anticipata o contestuale all'erogazione del servizio/cessione del bene, anche attraverso l'acquisizione di garanzie fideiussorie, di depositi cauzionali, ecc.;
- a tener conto del valore degli utili distribuiti dalle società partecipate nel caso in cui le partecipazioni, rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, considerino il bilancio

d'esercizio dell'anno precedente (anno X-1) rispetto a quello di riferimento del rendiconto del comune (anno X), poiché a conto economico risultano già contabilizzati nei ricavi gli utili di pertinenza dell'ente;

- a proseguire nella gestione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR nel puntuale rispetto dei cronoprogrammi, atteso che l'eventuale mancata osservanza determina la perdita del finanziamento. Per le somme erogate a titolo di anticipo, si raccomanda l'attivazione dei vincoli sulla cassa, ai sensi dell'art. 180, c. 3, lett. d), del TUEL, qualora i pagamenti per l'attuazione dei progetti non abbiano superato le somme anticipate.

I provvedimenti e le misure correttive adottati dall'Ente, in esito alla presente deliberazione, al fine di rimuovere le criticità evidenziate, dovranno essere oggetto di specifica trattazione da inserire nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2024 e saranno valutati nell'ambito delle successive attività di monitoraggio.

Quanto accertato in questa sede, per i connotati propri di questo modulo di verifica, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, i quali potranno essere valutati nelle competenti sedi.

#### **ORDINA**

la trasmissione di copia della presente deliberazione:

- al Presidente del consiglio comunale, al sindaco e all'organo di revisione del Comune di Rovereto (Tn), con pec tramite l'applicativo ConTe;
- al Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, al Presidente della Provincia autonoma di Trento e al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali della Provincia di Trento, a cura del dirigente della segreteria.

Ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la presente pronuncia sarà pubblicata sul sito *internet* del Comune di Rovereto.

Così deciso in Trento, nella Camera di consiglio del giorno 18 dicembre 2024.

Il Magistrato relatore  
Tullio FERRARI

Il Presidente  
Pres. Luisa D'EVOLI

Depositata in segreteria

Il Dirigente

Dott Aldo PAOLICELLI